

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL COM.IT.ES. DI SANTO DOMINGO DEL 19 MAGGIO 2026

Oggi, diciannove (19) del mese di maggio duemila-ventisei (2026), alle ore 17.00 della Repubblica Dominicana, si sono riuniti i membri del Com.It.Es. di Santo Domingo attraverso collegamento via la piattaforma ZOOM, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Funzionamento dei servizi previdenziali per i cittadini italiani residenti nella Repubblica Dominicana (su richiesta del Segretario Flavio Bellinato;
2. Presentazione Progetto "Sport e Solidarietà Baseball, Comunità e Inclusione" proposto dal Consigliere Esecutivo Emiliano Eusebi, Presidente della Commissione Sport e Tempo Libero;
3. Revoca dell'incarico del Console Onorario di La Romana e problematiche connesse alla temporanea chiusura della sede ivi ubicata, su richiesta del Vicepresidente Orazio Viro;
4. Varie ed Eventuali.

Sono presenti i membri (in ordine alfabetico):

- BARBUSCIO Simone
- BELLINATO Flavio
- COLOMBO Licia
- EUSEBI Emiliano
- GRAVINA Francesco
- NERI Eugenio
- PELLEGRINI Luca*
- PRIORE Cristiano
- SPEDICATO Diana
- VIRO Orazio
- VISCA Giuseppe

*PELLEGRINI Luca è presente all'Assemblea nella doppia veste di Consigliere del Comitato ed Operatore del Patronato Encal Cisal Santo Domingo (sempre su invito del Comitato).

Sono inoltre presenti:

- S.E. MAFFETTONE Sergio, Ambasciatore d'Italia a Santo Domingo
- COLACI Rodolfo, funzionario dell'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo, che partecipa ai lavori dell'assemblea in conformità alla previsione ex-Legge 286 del 23 ottobre 2003, articolo 5, comma 6.
- DUSSICH Paolo, membro di nomina governativa del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), residente nella circoscrizione consolare di Santo Domingo, in conformità alla previsione ex-Legge 286 del 23 ottobre 2003, articolo 5, comma 7
- PALERMO Ruth, Presidente dell'Associazione Culturale Italiana Raffaello Sanzio, su invito del Comitato;
- VASINI Savio, Vicepresidente dell'Associazione Emilia Romagna RD, su invito del Comitato;
- MACILLETTI Angelo, Segretario dell'Associazione Emilia Romagna RD, su invito del

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

Comitato;

- SARTORI Cristina, Operatrice del Patronato INAS REPUBBLICA DOMINICANA, su invito del Comitato.

Alle ore 17:14 si apre la seduta.

La Presidente del Com.It.Es., Licia Colombo, dà inizio ai lavori. Cede la parola a S.E. Sergio Maffettone, Ambasciatore d'Italia a Santo Domingo.

L'Ambasciatore Sergio Maffettone apre il proprio intervento ringraziando la Presidente, i membri del Com.It.Es. di Santo Domingo, il Consigliere CGIE Paolo Dussich e i rappresentanti dei patronati presenti, riconoscendo il ruolo fondamentale svolto al servizio della collettività italiana residente nella Repubblica Dominicana. Evidenzia di aver trovato un clima collaborativo e positivo nei rapporti tra Ambasciata e Com.It.Es., sottolineando l'importanza del dialogo costante tra istituzioni e rappresentanza della comunità italiana. L'Ambasciatore richiama la propria esperienza consolare maturata in passato, affermando di comprendere pienamente le dinamiche tra istituzioni pubbliche e organismi rappresentativi degli italiani all'estero. Precisa che, pur nelle differenze di vedute che possono emergere su singole iniziative o progetti, l'Ambasciata intende mantenere un atteggiamento aperto all'ascolto delle esigenze espresse dalla collettività anche attraverso le riunioni del Com.It.Es. Nel corso dell'intervento evidenzia che la sede diplomatica dispone di risorse umane limitate, ma ribadisce la disponibilità dell'Ambasciata a ricevere segnalazioni, suggerimenti e richieste attraverso ogni canale disponibile. Sottolinea inoltre la volontà di visitare personalmente diverse aree del Paese per conoscere direttamente le esigenze dei connazionali, sia rispetto ai servizi consolari sia nei rapporti con le autorità locali. Precisa che l'Ambasciata è pronta a intervenire e sostenere i cittadini italiani in presenza di eventuali casi di ingiustizie, abusi, malasanità o problematiche con la pubblica amministrazione locale. L'Ambasciatore richiama poi l'attenzione sull'importanza della rete consolare e dei collaboratori presenti sul territorio, soprattutto in ottica di tutela dei connazionali in caso di emergenze, calamità naturali o crisi. Ribadisce la reperibilità continua della sede diplomatica e sottolinea il proprio interesse anche per il rafforzamento dei rapporti economici e della presenza imprenditoriale italiana nel Paese. Successivamente affronta il tema dell'AIRE, osservando che molti cittadini italiani residenti nella Repubblica Dominicana non risultano iscritti e che tale situazione incide negativamente sulle risorse assegnate dal Ministero alla sede diplomatica. Aggiunge comunque di non aver riscontrato, nei primi mesi del proprio incarico, un elevato numero di lamentele rispetto ai servizi consolari, pur dichiarando piena disponibilità a recepire eventuali critiche costruttive. Nel prosieguo dell'intervento evidenzia l'obiettivo di aumentare la visibilità della Repubblica Dominicana in Italia, valorizzandone non solo l'aspetto turistico ma anche quello economico, industriale e logistico. Invita inoltre i membri del Com.It.Es. e della collettività a collaborare con l'Ambasciata attraverso suggerimenti e iniziative condivise. L'Ambasciatore affronta anche il tema dei patronati e dei servizi offerti ai connazionali, precisando di non essere contrario all'erogazione di servizi a pagamento da parte di soggetti privati, purché nel rispetto della normativa vigente e distinguendo chiaramente i servizi gratuiti previsti dalla legge da quelli ulteriori eventualmente offerti sul mercato. Richiama in tal senso alcune esperienze negative vissute in Germania riguardo ad un Patronato che faceva pagare dei servizi e menziona anche il fenomeno dei cosiddetti "buscones" legati alle pratiche per visti nella Repubblica Dominicana. Nella parte conclusiva del suo intervento, l'Ambasciatore sottolinea come la comunità italiana sia generalmente ben vista nel Paese e richiama il contributo storico degli imprenditori italiani allo sviluppo economico della Repubblica Dominicana. Evidenzia inoltre il miglioramento dell'immagine della collettività

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

italiana grazie alla collaborazione con le autorità locali e internazionali nel contrasto a fenomeni criminali presenti in passato. Conclude manifestando la volontà di rafforzare ulteriormente la presenza dell'Ambasciata sul territorio, incrementare l'ascolto dei connazionali e sviluppare iniziative condivise con il Com.It.Es. a beneficio della collettività italiana residente nel Paese.

La Presidente Colombo introduce il primo punto all'Odg e cede la parola al Segretario Flavio Bellinato

Il Segretario Flavio Bellinato introduce il tema relativo ai servizi previdenziali evidenziando come dietro ogni pratica pensionistica vi siano persone che spesso vivono situazioni economiche fragili. Sottolinea che molti pensionati residenti nella Repubblica Dominicana dipendono esclusivamente dalla propria pensione e che il timore di perdere tale sostegno genera forte preoccupazione, incidendo concretamente sulla possibilità di sostenere spese quotidiane, affitto e cure mediche. Ringrazia quindi i rappresentanti dei patronati, delle associazioni, il CGIE e l'Ambasciata per la partecipazione all'assemblea, precisando che il ruolo del Com.It.Es. di Santo Domingo non è quello di sostituirsi operativamente ai patronati, all'INPS o all'Ambasciata, bensì quello di rappresentare la collettività italiana residente all'estero, raccogliere le segnalazioni provenienti dal territorio e favorire il dialogo istituzionale in presenza di criticità che possano creare disorientamento nella comunità. Nel corso dell'intervento richiama le problematiche emerse negli ultimi mesi e nell'ultimo anno, facendo riferimento alle difficoltà verificatesi in occasione dell'obbligo di riscossione delle pensioni tramite Western Union, situazione che aveva richiesto anche l'intervento dell'On. Christian Di Sanzo. Evidenzia inoltre problemi tecnici, difficoltà operative, comunicazioni talvolta poco chiare e una crescente preoccupazione tra i pensionati. Sottolinea altresì come dagli stessi operatori del settore sia emersa la possibilità che le strutture attualmente operative si trovino a gestire carichi di lavoro e responsabilità sempre maggiori con risorse limitate. Il Segretario precisa che l'obiettivo dell'assemblea è comprendere se esistano problematiche strutturali reali e valutare, in modo serio e coordinato, eventuali possibili soluzioni. Ribadisce quindi la disponibilità del Com.It.Es. a collaborare nei limiti delle proprie competenze, favorendo la diffusione di informazioni corrette, aiutando la collettività a comprendere meglio le procedure e cercando di evitare situazioni di panico o confusione. Conclude sottolineando l'importanza di una comunicazione prudente e responsabile, soprattutto quando rivolta ai pensionati, evidenziando che eventuali criticità devono essere segnalate e affrontate senza però generare inutili allarmismi tra persone spesso fragili e totalmente dipendenti dalla pensione percepita. Precisa infine che l'assemblea è stata convocata con l'intento di ascoltare tutti gli attori coinvolti in un clima di trasparenza, rispetto reciproco e spirito costruttivo

Il Consigliere Luca Pellegrini comunica una novità emersa nel corso delle verifiche effettuate dal Patronato ENCAL-CISAL in merito alla campagna di accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati INPS residenti nella Repubblica Dominicana. Riferisce che, se inizialmente la campagna avviata il 20 marzo riguardava soltanto circa 273 pensionati, è stata successivamente rilevata l'attivazione di una campagna accessoria, con decorrenza dal 20 maggio e scadenza al 15 settembre, che estende l'obbligo anche a tutti gli altri pensionati precedentemente esclusi. Precisa pertanto che, allo stato attuale, tutti i pensionati residenti nella Repubblica Dominicana risultano ricompresi in una delle due campagne di verifica. Il Consigliere chiarisce che i pensionati con scadenza fissata al 15 luglio, qualora non completassero la procedura entro il termine previsto, potranno comunque riscuotere la pensione del mese successivo tramite Western Union, mentre coloro che rientrano nella campagna con scadenza al 15 settembre, in caso di mancata presentazione dell'attestazione entro tale data, andranno incontro alla sospensione del trattamento pensionistico a partire dal mese di ottobre.

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

Invita tuttavia tutti i pensionati a procedere con l'accertamento dell'esistenza in vita senza urgenza o allarmismi, rivolgendosi al patronato di riferimento oppure utilizzando le altre modalità previste. Luca Pellegrini evidenzia che questa campagna accessoria non è stata accompagnata da una circolare ufficiale dell'INPS e che la sua esistenza è stata individuata esclusivamente attraverso controlli effettuati direttamente sui profili dei pensionati. Riferisce inoltre di aver richiesto chiarimenti all'INPS, senza aver ancora ricevuto risposta, e osserva come l'ipotesi più plausibile sia che l'Istituto abbia deciso di riaprire la campagna per correggere un'anomalia verificatasi nella fase iniziale. Sottolinea che la situazione non riguarda esclusivamente la Repubblica Dominicana, ma interessa complessivamente circa 6.600 pensionati residenti in diversi Paesi coinvolti nella medesima campagna, tra cui Stati Uniti, Colombia, Ecuador, Romania ed altri. In conclusione, il Consigliere ribadisce l'invito ai pensionati a non lasciarsi condizionare da informazioni non verificate, raccomandando di fare riferimento esclusivamente ai patronati, all'INPS o a Citibank (Citi) per ricevere indicazioni corrette e completare la procedura di esistenza in vita nei tempi previsti, senza creare inutili situazioni di preoccupazione.

- **NOTA:** Il Consigliere Luca Pellegrini lascia la seduta per motivi personali.

La Presidente dell'Associazione Raffaello Sanzio, Ruth Palermo, interviene invitando l'assemblea a mantenere il confronto focalizzato sugli obiettivi dell'incontro. Osserva che le tematiche tecniche relative al funzionamento dei patronati, alle comunicazioni ricevute o ai singoli aspetti operativi potrebbero estendere eccessivamente la discussione senza consentire di affrontare il nucleo delle questioni che hanno motivato la convocazione dell'assemblea. Rivolgendosi al Segretario, propone pertanto di individuare con chiarezza i temi prioritari sui quali concentrare il dibattito, sottolineando che le informazioni recentemente emerse sono ormai note anche agli altri operatori del settore e che eventuali criticità operative possono essere risolte nelle sedi competenti. Ribadisce infine la piena disponibilità dell'Associazione a contribuire al confronto, auspicando che l'assemblea si concentri soprattutto sulle problematiche di carattere generale e sulle possibili soluzioni condivise, piuttosto che sugli aspetti tecnici delle singole procedure.

Il Segretario Flavio Bellinato richiama il documento predisposto a supporto della convocazione dell'assemblea, evidenziando come in esso siano già illustrate le motivazioni e gli obiettivi dell'incontro. Prima di intervenire per fornire ulteriori precisazioni, propone tuttavia di ascoltare anche il contributo del Dott. Macilletti, ritenendo opportuno acquisire il punto di vista di tutti i soggetti invitati prima di proseguire il dibattito.

Il Dott. Angelo Macilletti, dopo aver segnalato la presenza del Vicepresidente dell'Associazione, Savio Vasini, interviene condividendo le osservazioni già espresse dalla Presidente Ruth Palermo circa l'opportunità di mantenere il confronto focalizzato sugli obiettivi dell'assemblea. Evidenzia come sia importante chiarire se l'incontro sia finalizzato a verificare la disponibilità delle associazioni e dei patronati a proseguire e rafforzare il lavoro di assistenza alla collettività, a migliorare il coordinamento tra le strutture presenti sul territorio oppure ad approfondire specifiche criticità evidenziate nella relazione introduttiva. Riferisce quindi di aver recentemente partecipato, insieme ai rappresentanti della propria associazione, a un incontro con la Direzione Centrale e con il Segretario Generale della Federazione del Patronato ENCAL-CISAL, definendolo un confronto approfondito e costruttivo, dal quale sono emersi anche dati statistici relativi all'attività di assistenza previdenziale. A tal proposito manifesta la disponibilità a condividere tali informazioni con le altre associazioni e patronati presenti, al fine di avere un quadro complessivo del numero dei pensionati

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

assistiti nella Repubblica Dominicana e individuare eventuali connazionali che ancora non usufruiscono dei servizi disponibili. Conclude ribadendo la piena disponibilità propria, del Vicepresidente Savio Vasini e dell'Associazione Emilia Romagna Repubblica Dominicana a collaborare con le altre realtà associative e con i patronati presenti nel Paese, con l'obiettivo di migliorare i servizi offerti ai pensionati e sviluppare nuove forme di assistenza e collaborazione a favore della collettività italiana.

La Presidente dell'Associazione Raffaello Sanzio, Ruth Palermo, ribadisce la piena disponibilità dell'Associazione a proseguire il percorso di collaborazione già avviato con l'Associazione Emilia Romagna Repubblica Dominicana, evidenziando l'esistenza di un rapporto positivo anche nell'ambito delle attività di patronato. Precisa tuttavia che, pur perseguendo le medesime finalità di assistenza ai connazionali, i diversi patronati operano secondo procedure organizzative differenti, ciascuno nel rispetto delle direttive impartite dalla propria struttura nazionale. Riferendosi ai contenuti della relazione posta all'ordine del giorno, afferma che l'Associazione Raffaello Sanzio non ha riscontrato criticità analoghe a quelle richiamate nel documento introduttivo, sottolineando che le procedure adottate dal Patronato INAS sono definite, trasparenti, semplici e orientate alla tutela dell'utenza, in conformità alle indicazioni ricevute sia dal patronato stesso sia dall'Associazione. Conclude confermando la disponibilità ad approfondire eventuali aspetti specifici qualora l'assemblea lo ritenga opportuno, precisando che, in assenza di questioni puntuali da esaminare, ritiene di aver già espresso la posizione generale dell'Associazione sul tema oggetto della discussione.

Il Segretario Flavio Bellinato chiarisce che la riflessione alla base della convocazione dell'assemblea nasce dall'osservazione, in qualità di rappresentante della collettività, delle problematiche emerse nel settore dell'assistenza previdenziale nella Repubblica Dominicana. Richiama in particolare quanto avvenuto l'anno precedente, quando numerosi pensionati si erano trovati coinvolti nelle difficoltà relative all'erogazione delle pensioni e al successivo ricorso ai pagamenti tramite Western Union, situazione che aveva generato un elevato numero di segnalazioni al Com.It.Es. e aveva reso necessario interessare i parlamentari eletti nella Circoscrizione Estero, grazie ai quali era stato successivamente accertato che l'origine del problema era riconducibile a un errore tecnico di Citibank. Sottolinea che il Com.It.Es. riceve frequentemente richieste di chiarimento direttamente dai connazionali, i quali spesso si rivolgono contemporaneamente sia ai patronati sia ai propri rappresentanti eletti. Per tale motivo pone l'attenzione sulla necessità di individuare modalità di collaborazione più efficaci tra Com.It.Es., patronati e associazioni, così da ottenere informazioni tempestive dagli enti competenti senza dover ricorrere, ogni volta, all'intervento dei parlamentari per ottenere chiarimenti. Il Segretario evidenzia inoltre come i pensionati, trattandosi nella maggior parte dei casi di persone anziane, siano particolarmente esposti a situazioni di preoccupazione e disorientamento quando le informazioni risultano incomplete o contrastanti. Osserva che, nelle settimane precedenti, alcune comunicazioni pubbliche avevano assunto toni particolarmente allarmistici rispetto alle modifiche intervenute nella campagna di accertamento dell'esistenza in vita, contribuendo ad accrescere l'ansia tra gli interessati. Conclude ribadendo che l'obiettivo del Com.It.Es. non è quello di sostituirsi agli enti competenti, bensì di offrire la propria collaborazione istituzionale affinché eventuali criticità vengano verificate con rapidità e successivamente comunicate ai connazionali in modo coordinato, chiaro e responsabile, evitando inutili allarmismi e garantendo un'informazione corretta alla collettività italiana residente nella Repubblica Dominicana.

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

La Presidente dell'Associazione Raffaello Sanzio, Ruth Palermo distingue innanzitutto due aspetti differenti della questione: da un lato il funzionamento dell'INPS e delle relative procedure amministrative, dall'altro la specifica procedura di accertamento dell'esistenza in vita. Osserva che le lentezze e le complessità del sistema previdenziale italiano sono problematiche strutturali sulle quali i patronati hanno margini di intervento limitati, svolgendo principalmente una funzione di supporto e mediazione nei confronti dell'utenza attraverso l'assistenza nella gestione delle pratiche e nella comunicazione con gli enti competenti. Con riferimento all'esistenza in vita, sottolinea invece che si tratta di una procedura particolarmente delicata perché coinvolge prevalentemente la fascia più anziana e vulnerabile della collettività italiana residente all'estero. Pur riconoscendo che eventuali problematiche tecniche legate a Citibank o all'INPS non possono essere risolte direttamente dai patronati, evidenzia come questi ultimi siano quotidianamente impegnati ad assistere i pensionati, fornendo spiegazioni sullo stato delle pratiche e accompagnandoli durante l'intero iter amministrativo. La signora Palermo richiama inoltre il proprio impegno, portato avanti da anni, affinché la certificazione di esistenza in vita non comporti alcun costo a carico dei pensionati. Ricorda che tale procedura richiede la certificazione da parte di un soggetto autorizzato e che, laddove non sia possibile usufruire gratuitamente di funzionari competenti, alcuni cittadini sono costretti a ricorrere a professionisti esterni con conseguenti oneri economici. Ribadisce pertanto la necessità di individuare soluzioni che consentano ai pensionati di dimostrare gratuitamente la propria esistenza in vita. Richiama l'attenzione sulla necessità che la certificazione dell'esistenza in vita venga sottoscritta da un soggetto abilitato, osservando che tale funzione può essere svolta gratuitamente da un funzionario dell'Ambasciata appositamente incaricato. Evidenzia tuttavia che, in assenza di tale disponibilità, l'altro Patronato è ricorso a professionisti o ad altri soggetti autorizzati, i quali richiedono un compenso per lo svolgimento dell'attività. Sottolinea che proprio tale circostanza è all'origine delle discussioni sorte negli anni in merito agli eventuali costi sostenuti dai pensionati per la procedura di esistenza in vita, precisando che il Patronato INAS non ha mai adottato tale modalità operativa, ritenendo che la certificazione debba essere resa disponibile senza oneri a carico dell'utenza.

La Sig.ra Cristina Sartori, operatrice del Patronato INAS, riferisce di consigliare ai pensionati, ove possibile, di rivolgersi ai sindaci dei rispettivi comuni per ottenere gratuitamente, o con costi molto contenuti, la certificazione dell'esistenza in vita. Osserva infatti che numerose amministrazioni comunali rilasciano tale attestazione senza richiedere alcun compenso oppure applicando un costo simbolico. Sottolinea come tale soluzione risulti particolarmente vantaggiosa per i connazionali residenti lontano dalla sede dell'Ambasciata, evidenziando che, per chi vive in località come Santiago o Sosúa, il costo del trasferimento fino a Santo Domingo può essere superiore all'eventuale importo richiesto per la certificazione presso il proprio comune di residenza.

La Presidente del Comitato, Licia Colombo, chiede se la Rete Consolare Onoraria può essere di aiuto.

Il Dott. Colaci interviene in merito alla possibilità di coinvolgere i Consoli Onorari nelle procedure di certificazione dell'esistenza in vita, precisando che occorre innanzitutto verificare le competenze attribuite a ciascuna sede sulla base dei relativi decreti di delimitazione delle funzioni. Ritiene comunque che tale attività possa rientrare tra le attribuzioni dei Consoli Onorari. Evidenzia tuttavia che la rete consolare onoraria della Repubblica Dominicana sta attraversando una fase di transizione: il Vice Console Onorario di Santiago ha rassegnato le dimissioni ed è in corso la procedura per la sua sostituzione; analoga situazione interessa il Consolato Onorario di La Romana, mentre il Vice Console Onorario di Puerto Plata è prossimo alla cessazione dell'incarico per raggiunti limiti di età.

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

Conclude spiegando che, in questa fase, in diverse località operano prevalentemente corrispondenti consolari, i quali svolgono principalmente attività di assistenza alla collettività ma dispongono di competenze più limitate rispetto ai Consoli e Vice Consoli Onorari, circostanza che incide sulle possibilità operative nell'erogazione di alcuni servizi consolari.

Il Consigliere Eugenio Neri interviene evidenziando l'importanza del ruolo svolto dai patronati nell'assistenza ai pensionati durante la procedura di accertamento dell'esistenza in vita. Osserva che, ricorrendo ai servizi di un patronato, il pensionato può essere accompagnato nella gestione dell'intera pratica, evitando le difficoltà legate alla ricezione della documentazione inviata da Citibank, che riferisce di aver personalmente riscontrato nel corso degli anni. Sottolinea come l'assistenza fornita dai patronati rappresenti un'importante semplificazione per i pensionati, i quali non dovrebbero trovarsi ad affrontare ulteriori difficoltà rispetto a quelle già derivanti dalle procedure predisposte da Citibank e dall'INPS. Evidenzia inoltre che la situazione verificatasi nel corso dell'ultima campagna di esistenza in vita, caratterizzata dall'incertezza circa l'inclusione o meno di alcuni pensionati, è stata determinata da problematiche interne agli enti competenti e non imputabile ai patronati. Pur ricordando che esistono canali diretti attraverso i quali richiedere chiarimenti a Citibank e all'INPS, osserva che molti pensionati, soprattutto quelli più anziani, non dispongono degli strumenti o delle competenze necessarie per utilizzare tali modalità di comunicazione. Per questo motivo ritiene che il supporto dei patronati continui a rappresentare un servizio essenziale per garantire un'assistenza efficace ai connazionali. Infine richiama l'attenzione sulle difficoltà organizzative ed economiche che anche i patronati devono affrontare nello svolgimento delle proprie attività, osservando come il numero relativamente contenuto di pensionati presenti nella Repubblica Dominicana possa incidere sulla sostenibilità dei servizi offerti. Conclude evidenziando che, a fronte di un sistema previdenziale che talvolta presenta criticità procedurali, i pensionati avvertono l'esigenza di poter contare su informazioni certe, tempestive e su un'assistenza qualificata.

Il Dott. Angelo Macillettì riprende il tema della comunicazione, condividendo la riflessione del Segretario Bellinato circa la necessità di migliorare il coordinamento tra i soggetti che operano a favore della collettività italiana. Propone, in particolare, l'istituzione di un momento periodico di confronto tra la Commissione del Com.It.Es. di Santo Domingo competente per le politiche sociali e i due patronati presenti nel Paese, al fine di esaminare con regolarità le problematiche emergenti, condividere tempestivamente le informazioni disponibili e predisporre comunicazioni unitarie rivolte ai pensionati. Sottolinea inoltre l'importanza di una comunicazione corretta e professionale, osservando come alcuni messaggi diffusi nelle settimane precedenti abbiano rischiato di generare disorientamento e preoccupazione tra i pensionati anziché fornire informazioni utili. Ritiene pertanto che un coordinamento preventivo tra Com.It.Es. e patronati consentirebbe di affrontare le criticità man mano che si presentano, evitando il ricorso a riunioni straordinarie per questioni che potrebbero essere risolte in modo condiviso. Successivamente affronta il tema dei contributi economici richiesti nell'ambito dei servizi di patronato. Riferisce che, a seguito di un confronto con la sede centrale dell'Encal Cisa, è stato chiarito che i patronati, essendo finanziati dallo Stato per le attività previste dalla normativa, non possono richiedere contributi economici per i servizi istituzionali disciplinati dalla legge e questo va comunicato correttamente. Precisa tuttavia che, per eventuali servizi aggiuntivi non rientranti tra quelli previsti dalla normativa, resta possibile prevedere contributi volontari da parte dell'utenza, nel rispetto della disciplina vigente. Infine richiama quanto emerso nel dibattito sulla rete consolare onoraria, prendendo atto delle difficoltà derivanti dall'attuale fase di transizione illustrata dall'Ambasciata. Propone pertanto che anche le missioni consolari periodicamente organizzate nelle diverse località della Repubblica Dominicana possano essere

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

maggiormente coordinate e pubblicizzate con il coinvolgimento del Com.It.Es. e dei patronati, così da offrire un servizio più efficace e meglio organizzato alla collettività italiana residente sul territorio. Propone che tali iniziative non vengano considerate come attività riconducibili esclusivamente a un singolo patronato, ma come opportunità di servizio per l'intera collettività italiana residente nella Repubblica Dominicana. A titolo esemplificativo, suggerisce che, qualora uno dei due patronati organizzi una missione in una determinata località e l'altro non sia in grado di garantire la propria presenza, quest'ultimo possa informare e indirizzare i propri assistiti verso il servizio disponibile, adottando un criterio di reciproca collaborazione. Ritene che un simile approccio sia particolarmente appropriato in una realtà di dimensioni contenute come quella della Repubblica Dominicana.

Il Consigliere CGIE, il Cav. Paolo Dussich, interviene sul tema del coordinamento tra i patronati in occasione delle missioni organizzate sul territorio e si mette a disposizione sia dell'Ambasciata, che dei Patronati che del Com.It.Es.

La Presidente dell'Associazione Raffaello Sanzio, Ruth Palermo, riprendendo gli interventi precedenti, evidenzia che l'organizzazione delle missioni dei patronati sul territorio comporta inevitabilmente costi aggiuntivi, ricordando come le associazioni e i patronati operino con risorse economiche limitate. Ringrazia il Consigliere CGIE per il supporto logistico fornito in diverse occasioni e rinnova una proposta avanzata già in passato: valutare la possibilità che un funzionario dell'Ambasciata abilitato alla certificazione dell'esistenza in vita possa partecipare alle missioni organizzate sul territorio o recarsi presso le sedi dei patronati, così da concentrare in un'unica giornata le certificazioni richieste dai pensionati e agevolare l'accesso al servizio. Ritene che il Com.It.Es. possa svolgere un ruolo di supporto istituzionale nel favorire tale forma di collaborazione con l'Ambasciata. La Presidente si dichiara inoltre favorevole alla proposta di rafforzare il coordinamento tra Com.It.Es., patronati e associazioni, ritenendo che una maggiore sinergia possa contribuire a rendere più efficiente la gestione delle procedure di esistenza in vita. Successivamente richiama l'attenzione sulle difficoltà legate alla comunicazione con l'utenza, osservando che gli interlocutori dei patronati non sono sempre i pensionati stessi, ma frequentemente i coniugi dominicani, i familiari o altri soggetti che non conoscono il funzionamento del sistema previdenziale italiano. Tale circostanza, a suo avviso, rende particolarmente complessa l'attività quotidiana di informazione e assistenza, aumentando il rischio di incomprensioni e aspettative non corrette. Conclude sottolineando come la comunicazione e l'accompagnamento dell'utenza rappresentino uno degli aspetti più importanti dell'attività svolta dai patronati, evidenziando che una parte significativa del lavoro quotidiano consiste proprio nel fornire chiarimenti, spiegazioni e orientamento ai connazionali e ai loro familiari.

La Presidente Licia Colombo richiama l'attenzione sul tema della comunicazione, osservando come tale aspetto sia stato più volte evidenziato nel corso dell'assemblea. Riferisce che alcune comunicazioni diffuse sui social network nelle settimane precedenti avevano generato un forte stato di preoccupazione tra i pensionati, provocando numerose richieste di chiarimento rivolte al Com.It.Es. di Santo Domingo da parte di connazionali timorosi di perdere il trattamento pensionistico. Precisa che proprio tale situazione di disorientamento ha rappresentato una delle principali motivazioni che hanno portato alla convocazione dell'assemblea, con l'obiettivo di comprendere l'effettiva portata delle problematiche emerse e fornire informazioni attendibili alla collettività. Richiamando quanto illustrato in precedenza dal Consigliere Luca Pellegrini, rileva che le informazioni disponibili sembrerebbero indicare il superamento delle criticità emerse nella campagna di accertamento dell'esistenza in vita, pur evidenziando come tali chiarimenti, allo stato,

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

non siano ancora supportati da una comunicazione ufficiale dell'INPS ma derivino esclusivamente da informazioni di carattere ufficioso.

La Presidente dell'Associazione Raffaello Sanzio, Ruth Palermo riferisce che, nell'esperienza maturata dalla propria Associazione e dal Patronato, non è stato riscontrato un particolare clima di allarme tra i pensionati in relazione alle recenti comunicazioni sulla campagna di accertamento dell'esistenza in vita. Precisa che le richieste ricevute hanno riguardato principalmente utenti che necessitavano di ulteriori chiarimenti sulle procedure e che tali situazioni sono state affrontate attraverso l'attività ordinaria di informazione e assistenza svolta dal patronato. Aggiunge che, qualora fosse stata percepita una situazione di reale emergenza o di diffuso disorientamento, l'Associazione avrebbe provveduto a segnalare la tempestivamente. Pur riconoscendo che alcuni pensionati possono incontrare difficoltà nella comprensione delle procedure, osserva che tali criticità vengono normalmente superate mediante un'adeguata attività di spiegazione e accompagnamento da parte degli operatori del patronato.

La Sig.ra Cristina Sartori, operatrice del Patronato INAS, riferisce che, pur avendo ricevuto richieste di chiarimento da parte di numerosi pensionati in merito alle problematiche riscontrate durante la campagna di accertamento dell'esistenza in vita, ha sempre cercato di rassicurarli monitorando costantemente l'evoluzione della situazione. Spiega di aver seguito caso per caso l'aggiornamento del portale di Citibank, verificando periodicamente la posizione dei singoli pensionati e invitandoli ad attendere gli sviluppi senza creare inutili preoccupazioni. Precisa inoltre di aver sempre illustrato ai pensionati le possibili soluzioni previste dalla procedura, ricordando che, qualora la certificazione non fosse stata completata nei termini ordinari, sarebbe stato comunque possibile ricorrere alla riscossione della pensione tramite Western Union, previo contatto con Citibank per ottenere il relativo codice identificativo. Riferisce di aver già assistito personalmente alcuni pensionati in tale procedura, accompagnandoli nella richiesta del codice e nella successiva riscossione della pensione. Conclude sottolineando come l'assistenza ai pensionati richieda particolare sensibilità, considerata l'età avanzata di molti utenti, evidenziando l'importanza di comunicare con calma, tatto e pazienza, così da evitare situazioni di ansia o panico e garantire un adeguato supporto durante tutte le fasi della procedura.

La Presidente Licia Colombo pone l'attenzione sul tema della capacità operativa dei patronati, chiedendo se le strutture attualmente presenti nella Repubblica Dominicana dispongano di risorse sufficienti per far fronte al crescente volume di pratiche, con particolare riferimento alla campagna di accertamento dell'esistenza in vita. Rivolge la domanda alla Sig.ra Cristina Sartori, in assenza del Consigliere Luca Pellegrini, evidenziando come tale attività rappresenti uno dei momenti di maggiore impegno per i patronati e chiedendo se l'attuale mole di lavoro risulti pienamente sostenibile o se emergano difficoltà organizzative nel garantire l'assistenza ai pensionati.

La Sig.ra Cristina Sartori, operatrice del Patronato INAS, risponde che la gestione delle pratiche di accertamento dell'esistenza in vita non presenta particolari criticità dal punto di vista operativo, trattandosi di una procedura relativamente semplice da gestire attraverso il portale dedicato, dal quale viene scaricata la documentazione da trasmettere al pensionato. Precisa che agli utenti vengono sempre illustrate tutte le possibili modalità per ottenere gratuitamente o a costi contenuti la certificazione richiesta. In particolare, informa i pensionati della possibilità di rivolgersi all'Ambasciata, ai Consoli Onorari, ove operativi, oppure a un notaio, qualora scelgano tale soluzione. Riferisce inoltre di suggerire, in alcuni casi, anche il ricorso alle autorità municipali,

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

evidenziando come alcuni sindaci, tra cui quello di Santiago, rilascino gratuitamente la certificazione di esistenza in vita. Conclude sottolineando che l'obiettivo del Patronato è lasciare al pensionato la possibilità di scegliere la soluzione più comoda e conveniente, fornendo tutte le informazioni necessarie per individuare l'opzione più adatta alla propria situazione.

Il Dott. Macilletti, prendendo spunto da quanto illustrato dall'operatrice del Patronato INAS, propone di individuare una soluzione organizzativa che consenta di agevolare le certificazioni di esistenza in vita durante l'attuale fase di ridotta operatività della rete consolare onoraria. Considerato che la nomina dei nuovi Consoli Onorari richiederà tempi non brevi, suggerisce di valutare, con il supporto dell'Ambasciata, la possibilità di instaurare forme di collaborazione istituzionale con le amministrazioni comunali delle principali città della Repubblica Dominicana. In particolare propone di avviare contatti formali con i sindaci o con gli ufficiali comunali competenti, al fine di individuare giornate o fasce orarie dedicate durante le quali i pensionati possano ottenere la certificazione dell'esistenza in vita presso le rispettive sedi municipali. Secondo il Dott. Macilletti, trattandosi di un'attività concentrata in uno o due periodi dell'anno, una simile organizzazione potrebbe rappresentare una soluzione pratica ed efficace per facilitare l'accesso al servizio, riducendo gli spostamenti dei pensionati e compensando temporaneamente la limitata operatività della rete consolare onoraria.

La Presidente dell'Associazione Raffaello Sanzio, Ruth Palermo, ritiene che il Com.It.Es. di Santo Domingo possa svolgere un'importante funzione di raccordo con l'Ambasciata al fine di definire una procedura uniforme per la certificazione dell'esistenza in vita. Sottolinea come l'obiettivo principale debba essere quello di standardizzare le modalità operative, evitando che i pensionati ricevano indicazioni differenti a seconda del soggetto cui si rivolgono o si sentano obbligati a seguire percorsi non chiaramente definiti. Osserva che il principale elemento di criticità della procedura è rappresentato dall'ottenimento della firma del soggetto abilitato ("testimone attendibile"), mentre le fasi successive della pratica dipendono dagli enti competenti e non possono essere accelerate dai patronati. Evidenzia pertanto che l'azione congiunta tra Com.It.Es., Ambasciata e patronati dovrebbe concentrarsi proprio sulla definizione di una procedura condivisa e uniforme per tale fase, così da semplificare il percorso per i pensionati e garantire maggiore chiarezza operativa. Tornando sul tema della capacità operativa dei patronati, riferisce che il Patronato INAS osserva da tempo un orario di apertura stabile, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, garantendo inoltre assistenza attraverso i consueti canali telefonici e WhatsApp. Precisa che, quando necessario, l'operatrice coordina appuntamenti anche al di fuori dell'orario ordinario, in particolare per agevolare i pensionati provenienti da località distanti. Rileva che il numero dei pensionati residenti nella Repubblica Dominicana è destinato ad aumentare nei prossimi anni, ma afferma che, allo stato attuale, il Patronato riesce a gestire adeguatamente il carico di lavoro e a rispettare i tempi di assistenza richiesti. Osserva tuttavia che, come avviene normalmente nelle associazioni senza fini di lucro, le principali difficoltà riguardano piuttosto la sostenibilità economica dell'attività. Aggiunge infine che, nei periodi caratterizzati da particolari scadenze o da un maggiore afflusso di utenti, il Patronato provvede ad ampliare gli orari di apertura e ad organizzare ulteriori momenti di ricevimento.

La Sig.ra Cristina Sartori, operatrice del Patronato INAS, precisa che il servizio viene svolto con ampia flessibilità organizzativa, evidenziando di non adottare un sistema rigido di appuntamenti. Riferisce infatti di invitare i pensionati a contattarla preventivamente soltanto per verificare la propria presenza in ufficio ed evitare spostamenti inutili in caso di impedimenti improvvisi. Conclude

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

sottolineando la propria costante disponibilità ad assistere tutti i pensionati che si rivolgono al Patronato, garantendo supporto ogniqualvolta se ne presenti la necessità.

Il Dott. Angelo Macilletti, avviandosi alla conclusione del proprio intervento, riferisce che anche la propria Associazione ha richiesto alla sede centrale di Roma i dati statistici relativi all'attività del patronato. Osserva che, sulla base delle informazioni disponibili, il numero delle pratiche da gestire non appare tale da creare particolari criticità organizzative. Esprime pertanto la convinzione che, attraverso un'adeguata organizzazione del lavoro, le attività possano essere svolte senza particolari difficoltà, ribadendo ancora una volta che una maggiore collaborazione e sinergia tra i patronati, il Com.It.Es. di Santo Domingo e gli altri soggetti coinvolti rappresenterebbe lo strumento più efficace per migliorare ulteriormente il servizio offerto alla collettività italiana residente nella Repubblica Dominicana.

Il Segretario Flavio Bellinato, prendendo atto degli interventi svolti nel corso del dibattito, osserva che il confronto ha consentito di chiarire numerosi aspetti relativi alle problematiche affrontate e di individuare alcune possibili soluzioni operative. In particolare, raccogliendo le proposte emerse durante la discussione, suggerisce di valutare, in collaborazione con l'Ambasciata, la predisposizione di un elenco pubblico delle figure abilitate ad autenticare le firme ai fini della certificazione dell'esistenza in vita. Propone che tale elenco, analogamente a quanto già avviene per gli elenchi dei medici di riferimento, degli interpreti giudiziari e degli avvocati pubblicati dall'Ambasciata, possa comprendere sindaci o altri soggetti autorizzati disponibili a svolgere tale funzione, possibilmente a titolo gratuito. Il Segretario auspica che tale elenco possa essere pubblicato sul sito dell'Ambasciata e reso disponibile anche al Com.It.Es. di Santo Domingo e ai patronati, così da costituire uno strumento di consultazione condiviso a beneficio dei pensionati residenti nella Repubblica Dominicana. Conclude rimettendo la valutazione della fattibilità della proposta ai competenti uffici dell'Ambasciata.

Il Dott. Colaci esprime apprezzamento per il confronto svolto, sottolineando come la tematica affrontata incida concretamente sulla vita di numerosi connazionali. Con riferimento alla proposta emersa nel corso del dibattito, conferma la disponibilità dell'Ambasciata a promuovere formalmente un'iniziativa nei confronti dei sindaci delle principali località della Repubblica Dominicana, al fine di favorire la collaborazione per la certificazione delle firme necessarie alle procedure di esistenza in vita. Precisa che l'Ambasciata potrebbe trasmettere una comunicazione ufficiale alle autorità locali, illustrando anche la particolare situazione di temporanea ridotta operatività della rete consolare onoraria, così da motivare la richiesta di collaborazione istituzionale. Ritiene che, una volta definita tale procedura, patronati, Com.It.Es. e gli altri soggetti coinvolti potranno operare secondo un protocollo condiviso, rendendo il servizio più accessibile ai pensionati. Conclude proponendo che il Com.It.Es. di Santo Domingo svolga una funzione di raccordo nella fase iniziale dell'iniziativa, raccogliendo una proposta condivisa da sottoporre successivamente all'Ambasciata, la quale provvederà a presentarla formalmente alle amministrazioni comunali interessate.

La Presidente Colombo introduce il secondo punto all'Odg e cede la parola al Consigliere Esecutivo Emiliano Eusebi.

Il Consigliere Esecutivo Emiliano Eusebi presenta una proposta progettuale di carattere sociale volta a promuovere l'integrazione tra la comunità italiana e quella dominicana attraverso lo sport. Illustra l'idea di organizzare, nel mese di ottobre, una giornata dedicata al baseball a San Pedro de Macorís,

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

individuata quale sede naturale dell'iniziativa in considerazione della sua storica tradizione sportiva. Spiega che il progetto verrebbe realizzato in collaborazione con l'Fondazione Francesca Rava, attiva sul territorio attraverso il progetto "Nuestros Pequeños Hermanos", con l'obiettivo di coinvolgere giovani provenienti da contesti sociali svantaggiati. L'iniziativa prevede l'organizzazione di un torneo di baseball, momenti ricreativi, attività musicali, una premiazione dei partecipanti e un pranzo comunitario, favorendo la partecipazione dei ragazzi, delle loro famiglie, della comunità locale e della collettività italiana residente nella Repubblica Dominicana. Il Consigliere Esecutivo evidenzia che l'evento intende andare oltre il semplice aspetto sportivo, configurandosi come un'occasione di integrazione, solidarietà e vicinanza tra le due comunità. Riferisce inoltre dell'intenzione di coinvolgere Francisco Cervelli, attuale allenatore della Nazionale italiana di baseball, la cui partecipazione rappresenterebbe un importante valore aggiunto sia sotto il profilo sportivo sia dal punto di vista umano. Conclude sottolineando il duplice obiettivo dell'iniziativa: offrire ai giovani coinvolti un'esperienza positiva e formativa e, al tempo stesso, rafforzare la presenza e il ruolo del Com.It.Es. di Santo Domingo sul territorio attraverso un progetto di concreto impatto sociale, auspicando il coinvolgimento dell'Ambasciata d'Italia e della Camera di Commercio e Industria Italo-Dominicana nelle successive fasi organizzative.

La Presidente Licia Colombo informa l'assemblea di avere già programmato, nel corso del mese di giugno, un incontro con i vertici dell'Fondazione Francesca Rava, nell'ambito della collaborazione già in essere con la Fondazione. Precisa che, qualora il Com.It.Es. deliberi favorevolmente in merito alla richiesta di finanziamento del progetto, tale incontro consentirà di approfondirne gli aspetti organizzativi e di avviare un confronto operativo finalizzato alla definizione delle successive fasi di attuazione dell'iniziativa.

Il Consigliere Esecutivo Emiliano Eusebi conclude la presentazione della proposta progettuale, precisando che tutta la documentazione illustrativa e il piano di utilizzo delle risorse economiche richieste sono stati trasmessi preventivamente ai Consiglieri. Informa che il progetto prevede la richiesta di un finanziamento di circa 5.000 dollari statunitensi. Invita quindi i membri dell'assemblea a formulare eventuali osservazioni, suggerimenti o proposte migliorative, sottolineando che la scelta di programmare l'iniziativa nel mese di ottobre consentirà di disporre del tempo necessario per perfezionare il progetto, raccogliere contributi da parte dei Consiglieri e degli enti coinvolti e definire con maggiore accuratezza tutti gli aspetti organizzativi dell'evento.

L'Assemblea delibera:

RISULTATI DELLA VOTAZIONE*

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DELIBERA:

L'assemblea del Com.It.Es. di Santo Domingo, riunitasi il giorno diciannove (19), del mese di giugno duemilaventisei (2026), approva la realizzazione del progetto "Sport e Solidarietà Baseball, Comunità e Inclusione"

Il Consigliere del CGIE Paolo Dussich esprime il proprio apprezzamento per l'iniziativa proposta dal

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

Com.It.Es., ritenendola un valido progetto di carattere sportivo e sociale. Manifesta inoltre la propria disponibilità a collaborare alla sua realizzazione, mettendo a disposizione i propri contatti con una società professionistica italiana di baseball, qualora tale supporto possa risultare utile allo sviluppo dell'iniziativa.

La Presidente Colombo introduce il terzo punto all'Odg e cede la parola al Vicepresidente Orazio Viro.

Il Vicepresidente Orazio Viro porta all'attenzione dell'assemblea la recente revoca dell'incarico del Vice Console Onorario d'Italia a La Romana, riferendo di aver ricevuto numerose segnalazioni da parte di connazionali che hanno espresso sorpresa e preoccupazione per tale decisione. Evidenzia come, secondo quanto rappresentato dalla comunità locale, il Vice Console Onorario svolgesse un servizio apprezzato e come la cessazione dell'incarico abbia generato ulteriori incertezze in un contesto già caratterizzato da difficoltà nell'accesso ai servizi consolari. Sottolinea inoltre che il Com.It.Es. di Santo Domingo non ha ricevuto una comunicazione formale da parte dell'Ambasciata in merito a tale decisione, circostanza che rende difficile fornire risposte puntuali ai cittadini che si rivolgono ai propri rappresentanti per ottenere chiarimenti. Chiede pertanto all'Ambasciata di fornire informazioni ufficiali sia sulle motivazioni che hanno determinato la revoca dell'incarico, sia sulle modalità con cui verrà garantita, nel periodo transitorio, l'assistenza consolare ai cittadini residenti nella zona di La Romana e dell'intera area orientale della Repubblica Dominicana, fino alla nomina di un eventuale sostituto. Conclude precisando che la richiesta non intende mettere in discussione le prerogative dell'Ambasciata, ma nasce dall'esigenza istituzionale del Com.It.Es. di rappresentare le legittime preoccupazioni della collettività italiana e di poter fornire ai connazionali informazioni chiare, ufficiali e non fondate su indiscrezioni o supposizioni.

Il Dott. Rodolfo Colaci riconosce che la revoca dell'incarico del Vice Console Onorario di La Romana ha inevitabilmente avuto un impatto sulla collettività italiana residente nella relativa circoscrizione consolare. Precisa che la decisione è stata adottata dall'Amministrazione nell'esercizio delle proprie prerogative, a seguito del mutamento di alcune condizioni che hanno reso necessario un provvedimento di natura amministrativa. Evidenzia tuttavia che l'assistenza ai connazionali continua a essere garantita attraverso i corrispondenti consolari operativi sul territorio, in particolare nella zona di Punta Cana e di Boca Chica, nonché direttamente dalla Cancelleria Consolare dell'Ambasciata, alla quale, secondo la normativa vigente, ritornano le relative competenze in caso di cessazione dell'incarico di un Console o Vice Console Onorario. Riconosce inoltre che la comunicazione della decisione al Com.It.Es. è risultata limitata, spiegando che il provvedimento è stato adottato in tempi particolarmente rapidi e che tale circostanza non ha consentito un preventivo coinvolgimento dell'organo di rappresentanza della collettività. Conclude affermando che, allo stato, l'Ambasciata non ha rilevato particolari criticità nell'erogazione dei principali servizi consolari, richiamando, a titolo di esempio, la regolare operatività del servizio passaporti e della piattaforma di prenotazione. Precisa infine che, trattandosi di una decisione riconducibile a dinamiche interne dell'Amministrazione, non dispone di ulteriori elementi da fornire nel corso dell'assemblea, riservandosi eventuali chiarimenti qualora vengano formulate successive richieste attraverso i canali istituzionali competenti.

Il Segretario Flavio Bellinato, prendendo spunto dalle spiegazioni fornite dal Dott. Colaci, richiama quanto discusso in precedenti assemblee in merito al progetto di estendere il servizio di rilascio dei passaporti anche presso le sedi consolari onorarie, con particolare riferimento a La Romana e ad altre

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

località del Paese, quale misura volta a decongestionare il carico di lavoro della Cancelleria Consolare dell'Ambasciata. Pur riconoscendo che negli ultimi mesi si è registrato un miglioramento nei tempi di accesso ai servizi consolari e nella disponibilità di appuntamenti, evidenzia l'importanza di evitare il ripetersi delle criticità riscontrate in passato. Chiede pertanto all'Ambasciata di fornire indicazioni sui tempi presumibilmente necessari per la ricostituzione della rete consolare onoraria, con particolare riferimento alle sedi di La Romana e di Puerto Plata, osservando che i corrispondenti consolari dispongono di competenze più limitate rispetto ai Consoli e Vice Consoli Onorari e domandando quando possa prevedersi il ripristino della piena operatività di tali sedi.

Il Dott. Rodolfo Colaci conferma che presso il Consolato Onorario di La Romana era precedentemente attivo il servizio di acquisizione delle impronte biometriche per il rilascio dei passaporti, evidenziando come tale iniziativa abbia consentito ai connazionali residenti nell'area di evitare lo spostamento fino alla sede dell'Ambasciata e abbia prodotto risultati positivi. Precisa che, una volta completata la nomina del nuovo titolare della sede consolare onoraria, sarà possibile valutarne la reintroduzione. Rileva invece che analogo servizio non è stato attivato presso le sedi di Santiago de los Caballeros e Puerto Plata, in quanto l'Ambasciata ha ritenuto prioritario potenziare direttamente il servizio passaporti presso la Cancelleria Consolare. A tale riguardo informa che, nel corso del 2024, sono stati rilasciati circa 2.300 passaporti, mentre nell'anno successivo ne sono stati emessi circa 1.850, sottolineando che il potenziamento del servizio ha consentito di incrementare la capacità operativa fino a circa 50-60 richieste settimanali. Evidenzia inoltre che, su impulso dell'Ambasciatore Sergio Maffettone, è stata introdotta la possibilità di rilasciare il passaporto nella stessa giornata di presentazione della domanda, nei casi in cui non sussistano impedimenti amministrativi o giudiziari. Precisa tuttavia che una quota significativa delle pratiche presenta cause ostative segnalate dalle Questure italiane, circostanza che impedisce il rilascio immediato del documento. Con riferimento alla ricostituzione della rete consolare onoraria, riferisce che l'Ambasciata ha già concluso la raccolta delle manifestazioni di interesse e trasmesso al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale le candidature per le sedi di La Romana e Santiago. Una volta completata l'istruttoria ministeriale e ottenuta la successiva autorizzazione, i nuovi titolari potranno iniziare a svolgere le proprie funzioni, anche prima del completamento dell'accreditamento presso le autorità dominicane. Alla luce dell'iter previsto, esprime l'auspicio che il nuovo Consolato Onorario di La Romana possa tornare operativo entro la fine dell'anno, stimando in circa sei mesi il tempo necessario per il ripristino di una prima operatività delle nuove sedi consolari onorarie.

Il Vicepresidente Orazio Viro ribadisce la necessità di rafforzare la comunicazione istituzionale nei confronti della collettività italiana, con particolare riferimento alla situazione determinatasi a seguito della revoca dell'incarico del Vice Console Onorario di La Romana. Pur prendendo atto dei chiarimenti forniti nel corso dell'assemblea, osserva che permane nella comunità un diffuso stato di preoccupazione e ritiene pertanto opportuno individuare modalità di comunicazione più dirette ed efficaci per informare i connazionali sulle decisioni adottate dall'Ambasciata e sulle misure previste per garantire la continuità dei servizi consolari durante la fase di transizione. Conclude evidenziando che una comunicazione tempestiva e trasparente contribuirebbe a rassicurare la collettività e ad evitare il diffondersi di incertezze o informazioni non ufficiali.

La Presidente Licia Colombo, condividendo le osservazioni formulate dal Vicepresidente Orazio Viro, evidenzia come la principale criticità non riguardi tanto la decisione amministrativa in sé, quanto le modalità con cui la stessa è stata comunicata. Ricorda che non si tratta del primo episodio

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

in cui il Com.It.Es. di Santo Domingo non viene preventivamente informato su provvedimenti che incidono direttamente sulla collettività italiana residente nel Paese. Ribadisce pertanto l'auspicio che, per il futuro, il Com.It.Es. possa essere tempestivamente informato dall'Ambasciata in merito a decisioni di particolare rilevanza, così da poter svolgere pienamente il proprio ruolo istituzionale di rappresentanza della collettività e fornire ai connazionali informazioni corrette e puntuali. Osserva infatti che l'assenza di comunicazioni ufficiali ha reso difficile rispondere alle numerose richieste di chiarimento pervenute dai cittadini. Pur prendendo atto delle spiegazioni fornite dal Dott. Colaci e comprendendo che alcuni aspetti della vicenda non possano essere divulgati, esprime il rammarico per l'interruzione di un servizio che, secondo le numerose testimonianze raccolte dal Com.It.Es., era considerato efficiente e apprezzato dalla collettività.

La Presidente Licia Colombo, in assenza di ulteriori interventi, dichiara conclusa l'assemblea alle ore 18:55 del giorno diciannove (19) del mese di maggio del duemila-ventisei (2026), dichiara chiusi i lavori.

Flavio Bellinato

Segretario Com.It.Es. Santo Domingo

Licia Colombo

Presidente Com.It.Es. Santo Domingo